



~ Registro ~

~ con note e appunti vari ~

Il presente consta di pagine n. 20.

U^b
E. P. E.

Equipaggiamento.

1	Crappoli	Emilio	Nazzareno	Fossombrone	Completo
2	"	Astorre	"	"	"
3	Botta	Dino	"	"	"
4	Pinabdi	Pinabdo	"	"	"
5	Santini	Elvino	"	"	"
6	Fagini	Giulio	"	"	Parziale
7	"	Omero	"	"	"
8	Crappoli	Alino	"	"	Completo
9	Branch	Bruno			Parziale
10	Pinabdi	(figlio)			Parziale
11	?	Mario			"

Alba spere -

Portucae - cat. 6.35 N° 11-

Canicatosi ari colyn N° 3-

33 -

30 -

Notiziario:

Il giorno 10 e 17 ^{ottobre 1943} ci siamo procurati l'equipaggiamento per noi che una forte compressione ci legava e un coraggio spiritoso. Qualche compagno ci indicava; già in questo mese si stava formando più parents, e si faceva sentire più forte il dominio barbaro degli ~~non~~ non loro, ma a mezzo della Polizia e Forze italiane. Eravamo poco tempo prima insieme, anzi avevamo diviso la roba che ci era rimasta in un luogo a solo noi noto, quando io ritornai che avevo portato a casa questa roba, trovai mio defunto fratello Costante con i soliti compagni Rinaldi Rinaldo, Botte Dino, Sanini Eldio, e tanti della ~~altri~~ altri. Parlando del più e del meno, io e mio fratello ci avviammo fino in cima al porticato, mi disse prima ancora che anni vorrò in cima, che era disarmato, io gli offesi la mia rivoltella, che lui accettò la mia in tasca della giacca. Il compagno Mario... disse ed andò a casa; mio fratello andò un poco più avanti mi disse io vado alla stazione, tu vai via? Sì, gli riposi e ci lasciammo. Io poco dopo incontrai i miei compagni e con loro andai fino a casa, non mi potevo decidere di andare a letto, ma poi circa le ore 10 mi corcai. Quando fu la mattina alle 4 e 30 mi sentii svegliare da babbo, che con le insistenze di mamma si era alzata per dormire come mai Costante non era ritornato a letto. Mi di confusione notai perché anche io non potevo mai sapere che cosa poteva accadere fuori. Quando alle ore 7 e 20 un carabiniere bussò la porta, ero a letto e mamma mi dice con insistenza di fuggire; poi questo schiere di babbo. Dopo poco tempo babbo ritorno, gli occhi stavano sempre con i miei sguardi, ma un profondo dolore delava il mio viso, poi parlò disse: la rivoltella, i fucili, l'arredo fucile. Io come posso correre all'ospedale che fuori mi acco in pugno i compagni Rinaldi volevo vederlo, nessuno mi indicava dove era. C'era un carabiniere sulla via, quando con un gesto capii che era nella camera mortuaria. Che dolore, che strazio. Non potevo credere

mi pareva impossibile che lui fosse morto così, che potesse non
23. Soltanto di vendetta mi venivano in testa; Ero paralizzato
20 da così tanti, avevo bisogno di tante cose che non esisteva-
vano, di soccorso, ma nessuno me lo poteva dare. Come
fui, perché? Solo poco dopo che notizie più o meno esatte che
imparai che esistesse, andato alla stazione, dopo essermi
informato dell'arrivo del treno, e che sarebbe arrivato dopo
la mezzanotte (?) e perché non ero già a casa, e che non volevo
che fosse stata pervenire la mamma (che si voleva più bene di me)
l'annata tanto, con l'ascio il caffè della stazione a si addi-
a casa. Quando si nel viale incontro, nella pattuglia con due borghesi
mi che venivano giù verso la stazione, lui nella treno di essere
fermato (perché militare, ed anche perché portava l'arma in
tasca, con una rivoltella a rotazione a sei colpi) si allontanò,
camminando. (questo si presume) Il brigliere (venuto ai
tedeschi, perché portava la fascia) gli diede anche dietro e come
confermano i testimoni, accese la prima elettronica, disse
altri e sparò a 5-7 metri di distanza un colpo di rivoltella
in testa al mio povero defunto fratello. A tramonto, prima
in ginocchio e poi al suolo, battendo gli ultimi istanti
della vita. Quell'inferno brigliere di cui. Si mi fermato,
altri, altri, ma quando si di che non dava risposta, esclamo
dicono di essere vogliono che. — Mezz'ora; in lui era ben
trave il ~~lato~~ numero del gesto inferno, comprendeva che avrebbe
se almeno qualche in casa. Prevedeva che avrebbe acceso la
una famiglia, che non solo avrebbe indosso lui ma tutto il
paese. Questo non occorre perché, io, tutta la famiglia e
specialmente mamma, che con il grande dolore, in pharad
paes, e perché era troppo tardi, che già il dolore sofferenza la
vendetta, che si è spunta, per non gettare la popolazione in un
vero disastro, e per tante famiglie, che avrebbe toccato la medesima.

6
sorte. La popolazione per il gesto inferno compiuto da quel traditore,
e perché proprio noi e specialmente mamma, abbiamo cercato di
costruire i cammini liberi e amici che volevano vendetta
quadruplici presso. Si è cercato di tutto per questo paese, da
parte nostra. Avrebbe bastato un mio gesto, o un indizio
per trascinare tutti nella vendetta, nella ricerca della
libertà. Noi ringraziamo tanto la popolazione che
tutta quella popolazione che si compunse con umanità
o partecipò alla nostra lotta. Questo ci è consolato, e ci
ha consolato la forza loro, di ascoltare la nostra preghiera
di stare calmi, e non fare accadere nulla di grande.
Questo accadde la sera del 20. Ottobre 1943. alle ore 9 e 10
Le funerali ebbero luogo il venerdì 22. Ottobre.

1) - L'è concerni per forza fare una ripa
razione di scappi, ad ^{nessuna} liberata dal carcere politico

- Novemb 26 Al magazzino ventario, presso il palazzo del Municipio
- " ci sono stati, quelli "Esecato", et l'anno duotato, di tutto.
- " Questo era stato chiuso, non meno all'entrata, e la roba era
- " stata promessa alla popolazione povera. Mentre non era che
- " un'inganno, per poter a suo tempo (come fu fatto) sedurre
- " i foci. e la loro combiacole.
- 27 Nei richiami ancora nessuno ni i presentato.
- " Sono stati fatti degli arresti ma senza frutto.
- " Risultò che solo ^{nessuno} non ni i presentato
- " di tutto la provincia.

Dicemb tutto il mese fu cerca di trovar individui adatti per una formazione libera
senza confessioni di idee. La cosa interessò tutti; ma sono stati
quelli più idonei in tutti i sensi. Si è arrivati a una buona
conclusione ma non stabile, come accade spesso fra individui
della natura ma certa atmosfera di contrasti.

Con ni erano formati dei gruppi. Le riunioni infatti opportune
va, e questo finisce tra i miei compagni. Se non che adesso più
anni di tutti; tanto che non stò a tribuire a qualcuno di questi.

15. Prima azione: mentre transitavamo per la strada, incontrammo, un
maresciallo della milizia, lo pedinammo fino a porta Urbina, dove
ni fermò. Quando fu tempo opportuno, andai avanti con 9 miei compa
gni, di cui presi le mani e lo disarmammo di pistola amb. e due
bombe a mano. E da notare, che nelle valigie aveva annidato di sigarette
due coperte e vari oggetti di dubbia proprietà. E mettemmo loro!

16. Seconda azione. 10:7 persone i miliz. Ci dirigo verso per disarmare
un povero cadavere, ma questo fu accompagnato da donna e ni è rimessa
l'azione. Quando eravamo al corso, ad un a due, ^{due} questi furono arrestati
da due miliz, condotti dal Cesarini, e calignati ^{inseguiti} nel
trattorio di Galanti. Galanti collaborò subito con i foci, perché

noi quando scoprimmo dell'arresto, sparavamo le vie, ma era tardi perché
già erano ^{già} in carcere; con prima però al Galanti e acere due
fiammiferi in faccia, e due partigiani che cimo ad un diavolo, poi ^{inseguiti}

a me ed un altro e per lo stesso, e in altri senso lo carcerare.
Ecco che in il altro incontro ^{inseguiti} un esercito di partigiani e
due compagni che già avevano dato il alt. Questi riprendono
"Anzi, invece della parola di ordine nostro. Lo quando si di
che mi puntavano il moschetto sparai un colpo in faccia ad un miliz
A, e un altro diavolo 3 colpi di moschetto in mezzo alla palletole.
Questo fu agguato; ma con forte coraggio e dicende in libera
tanto abilmente che scappò ^{inseguiti} i colpi. Lo, presi il diavolo
e mi spararono due colpi di moschetto ^{inseguiti} altri fuggi
senza sparare. Poi era impossibile sparare sulla un serie
perché troppo buio. Per un'ora rimasi con un mio compagno
in perbustazione, con pistola e moschetto nascosto. Ma non
c'era più nessuno per la vie. Alla mezzanotte aspettavamo
degli arresti ne avvertarono due. perché uno di questi, con forte
coraggio sfidando il pericolo scappò, e due miliz e due C.R.D.
Lotto i colpi lo spararono il cappotto con tre pallottole alla
spalla sinistra. Con ni ebbe de perdite di 4 compagni perché
arrestati, ~~trattati~~ (severo) un fucile. Sono andati un fucile
al polmone. Con al bosco.

17. L'è in campagna per alcuni giorni. Tutti ci aiutano a ni
presentano.

18 + 25. Ritorno in città. Proorganizzazione, riprende bene. I soldi
della cassa sono stati distribuiti, agli arrestati e più bisognosi.

30. Continuò la organizzazione e ni è ad un buon punto in contano
10 persone attive. Anzi ni logie delle nostre organizzazioni
Pianchi perché, qualificato stupido, oltre alla perdità, e per
coraggio. A parlare troppo nella l'intersezione di R. C. R.

2. La sera fu scritto da noi sul cimitero. Focisti suppl. traditori

opis, p... W. Stelios e la liberta

3 Riposo

4 "

5 "

8 Adunanza, un nostro ci a procura lo delle armi, si decide per la partenza, e per qualche azione

Marzo 3 - N° 26 giovani che prendono la via del bosco, invece di quella del traliccio, ossia del servizio militare sotto il Governo Rep. Fer.

17 Prima azione partigiana. Due C.P. RR. fermano due partigiani, altri due andati intervergono prima con astuzia e con le armi in mano liberano, e spogliano di armi e vestimenti i due C.P. RR. Era il compagno la notizia e rimasero un fork entusiasti e coraggiosi.

18 Una nostra patto squadras di Valeriani partigiani disarmo da caserma di S. d' Urbino, liberò 6 prigionieri per non avere mandati i prigionieri a prestare servizio sotto la Rep. Fer. Il risultato è stato soddisfacente, con tutta la popolazione a favore.

Coni pure la notte del medesimo giorno, un'altra squadras di partigiani, mandando da un prete fide fascista, questo confermo la sua idea, è stato avvisato che non deve fare più del male agli antifascisti, ed è stato spogliato dei fucili da ministro ed un'arma, che gli è debitamente o restato all'ultimo. Il bottino è a beneficio dei partigiani.

21 Perugia dimando di una guardia da parte di un partigiano del gruppo.

Marzo 22 Questi 4 partigiani che avevano avuto il permesso di uscire dalla Perugia, sono andati a Foligno, per che temevano di fare una cattiva figura di intermare con la cattura di una sola pistola. Quando entrarono in paese, furono rispettati da alcuni bersaglieri, e con dovute onore il fuoco contro un mulo ed un imprecisato numero di bersaglieri (vedi).
Nasa è chiara ancora come ricordando queste azioni. Si lamenta la morte di un nostro partigiano M.P. che ferito in combattimento, non potendo muoversi e così cadde in mano a quei bastardi fascisti che con botte e pugnade lo fecero morire. Un nostro si deve registrare nella storia della nostra agguerrita libertà. Uno dopo avere operato per un mese, gli altri due rimasero feriti, ma sfuggirono alla cattura.

Marzo 25 Dopo tre giorni in terra una nostra pattuglia con due cavalli e zaini arrivarono per il nostro gruppo.

Marzo 26 Una nostra pattuglia in terra con un nuovo fucile.

26 Una pattuglia d'azione disarmo di pistola e quattro un camion della polizia.

27 Riposo, 8 compagni si lasciano.

28 Una pattuglia di due nostri compagni, penetra in un città A. si incontra con una squadras di militi di 8 persone, ritene di un più punto delle sig. Un gradua lo prese vicino ad un compagno, questi in mano di essere le mani, il militi g. invece prende il fucile, per mano una non a tempo che il colpo delle rivoltella lo prese il corpo, per muoversi nella un'altra colpo, e fu disarmato del fucile.

29 Nelle notte di marzo 29 è stato preso e messo a morte.

31 - disposizione della roba sottratta da Cambienon
Domenico. Si tratta di stoffe ed altre robe
quella delle parents poveri e stata trovata.

2. Puro contatto con altri gruppi partigiani
di frontone, e scambio di armi.

3. Visite per controllo in una casa di una persona
sospetta di occupamento, infatti furono
trovate 20 pacche di scarpe da donna e 4 di
uomo. Certe a beneficio dei partigiani.

7. Oggi e stata consegnata la roba ai partigiani
di frontone. (Vedi elenco).

11. Una pattuglia si apposta sulla strada per
una casa con un uomo con un cane
che viene disarmato e spogliato. Una donna
una dell'11 da allarme una noi parte in fuga
dal loro accerchiamento. La sua casa si ritrova
una casa e si disarmano di fronte a due camere
Lano. La guardia campeggia al posto di frontone. La
nostra presenza e provocata una sparatoria e due
nella zona dove ci volevamo ritirare.

19. Sequestro da due capi botini per consumo.

20. " di merce depositata presso il colonno
Mammelli Domenico, in un chiosco con complicita
di un famulo.

27. L'ex fascista De Angelis Emilio ha consegnato
una fucile Steyer con 60 colpi al nostro gruppo.

18. Il colonno Colucco ha consegnato a noi una
pistola Beretta c. 9 - e una (.37).

Maggio 1. Attacco armato da 29 compagni partigiani al
Paese di Frotterone, come punizione e rivendicazione.
Come siamo venuti in possesso del paese, non

fu trovata la pattuglia della repubblica, con
alle ore 5 e 30, cominciamo l'attacco alle
cassine, che dopo aver intimato la resa, e accor-
tori che si alzano da letto per ucciderci, e ci si
apre al fuoco fino alle sette, tenendo i miti
e gli altri fascisti in bersaglio. Dalle informazioni
grunte ci risulta 3 miti feriti. Dopo aver ucciso
molti altri feriti. Quando abbiamo lasciato
le frotterone, siamo andati alla Torre, e fu
aperto il tiro del granaio, con grande contentu-
festa della popolazione. Si e imparato che
i miti feriti, sono abbandonati il presidio
e Frotterone.

Aprile 16. Dalle ore 4 alle ore 9 siamo venuti in
possessione di Frotte di Lano, dopo aver bloccato le
strade, e rotte le linee telefoniche, abbiamo
aperto il tiro del granaio. La popolazione e
portata al granaio e cose, e poi tutti i fascisti
interni compresi Frotterone, sono venuti
a prendere il granaio. Nessun incidente, tutto
si e svolto bene e allegra. Questo tiro e
stato esaurito in due giorni, e sono stati tra-
spartati 8.500 di granaio, dalle popolazioni.
I miti feriti non sono altro che il giorno 11
della l'entrata di una squadra tedesca,
fucile di un miti.

Maggio 6. Sono stati distribuiti parecchi pacchi di scarpe
alla popolazione, nella zona di noi dominata.

8. Due vengono fatti prigionieri nelle scarpe.
17. Spontaneamente in un altro punto della zona, perche
la nostra presenza e stata scoperta dal Comando tedesco.

18. Abbiamo prelevato 3 sacchi di tabacco sulla strada che va alla foresta.

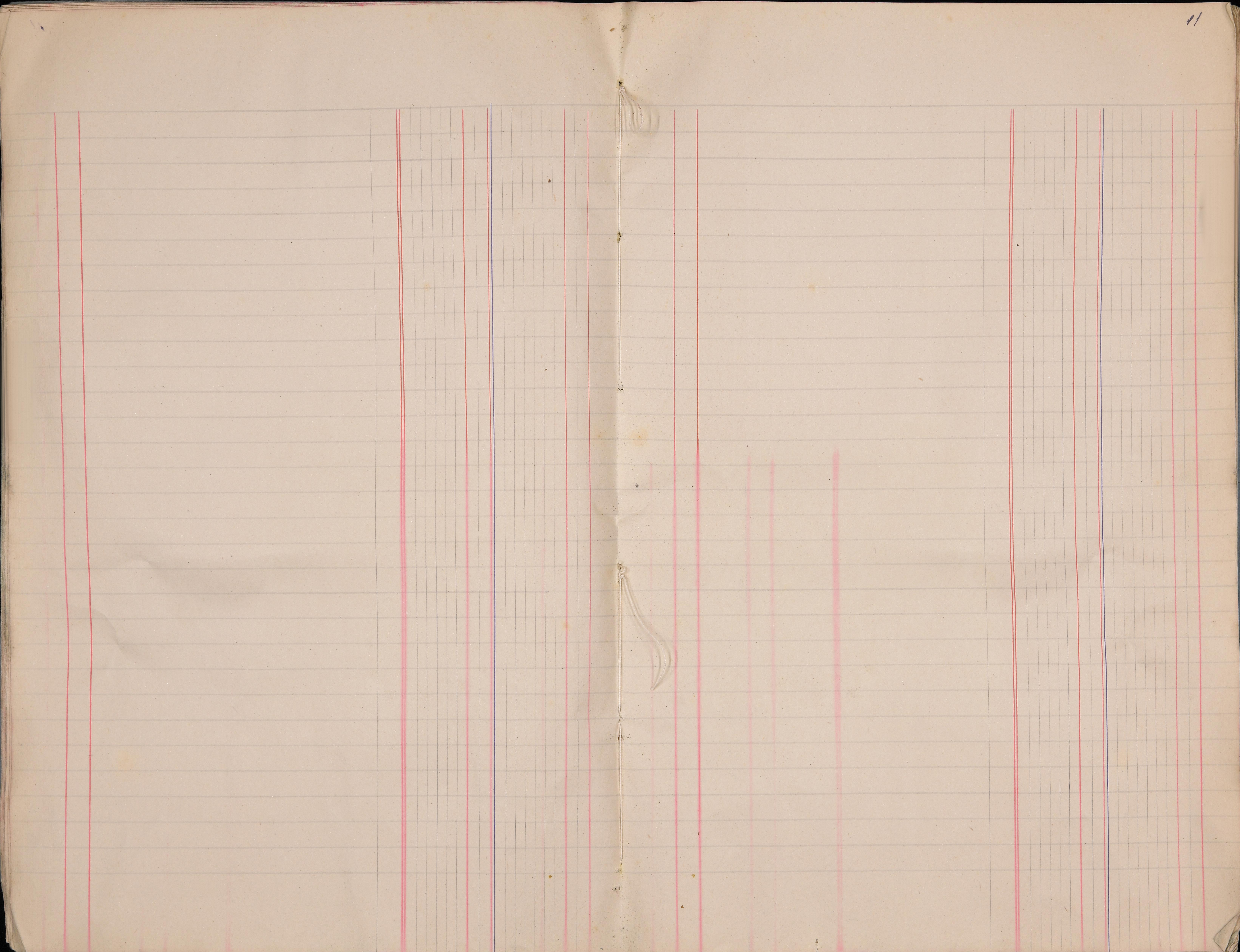
Maggio 22 Abbiamo tolto la pistola ad un certo prigioniero italiano che Lutnow fa servizio presso l'esercito tedesco. Si chiama Enrico Moratti. Per cause superiori non fu possibile spogliarlo.

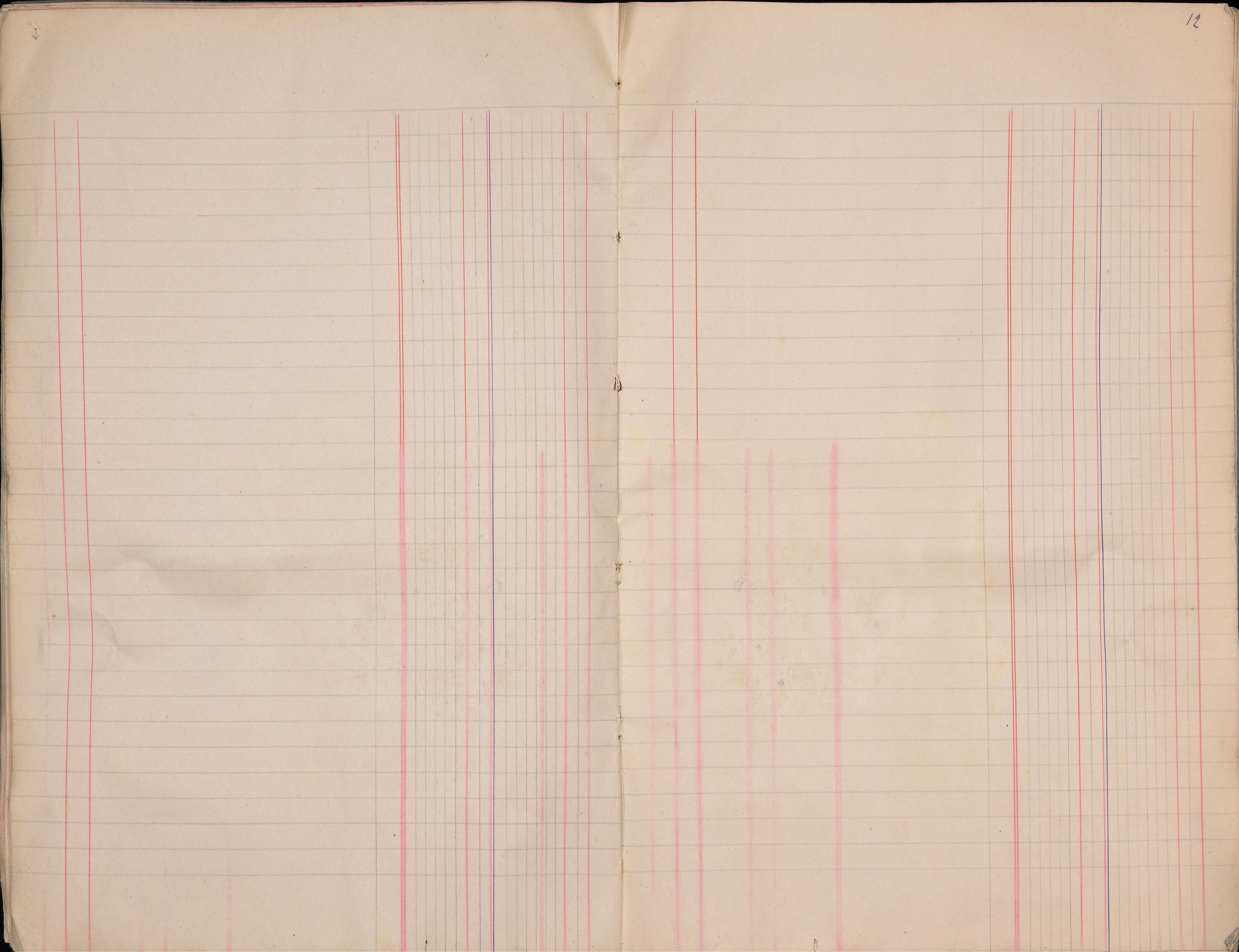
24 Colloquio con il comandante di Brigata, per mettere d'accordo su affari di reciproco interesse.

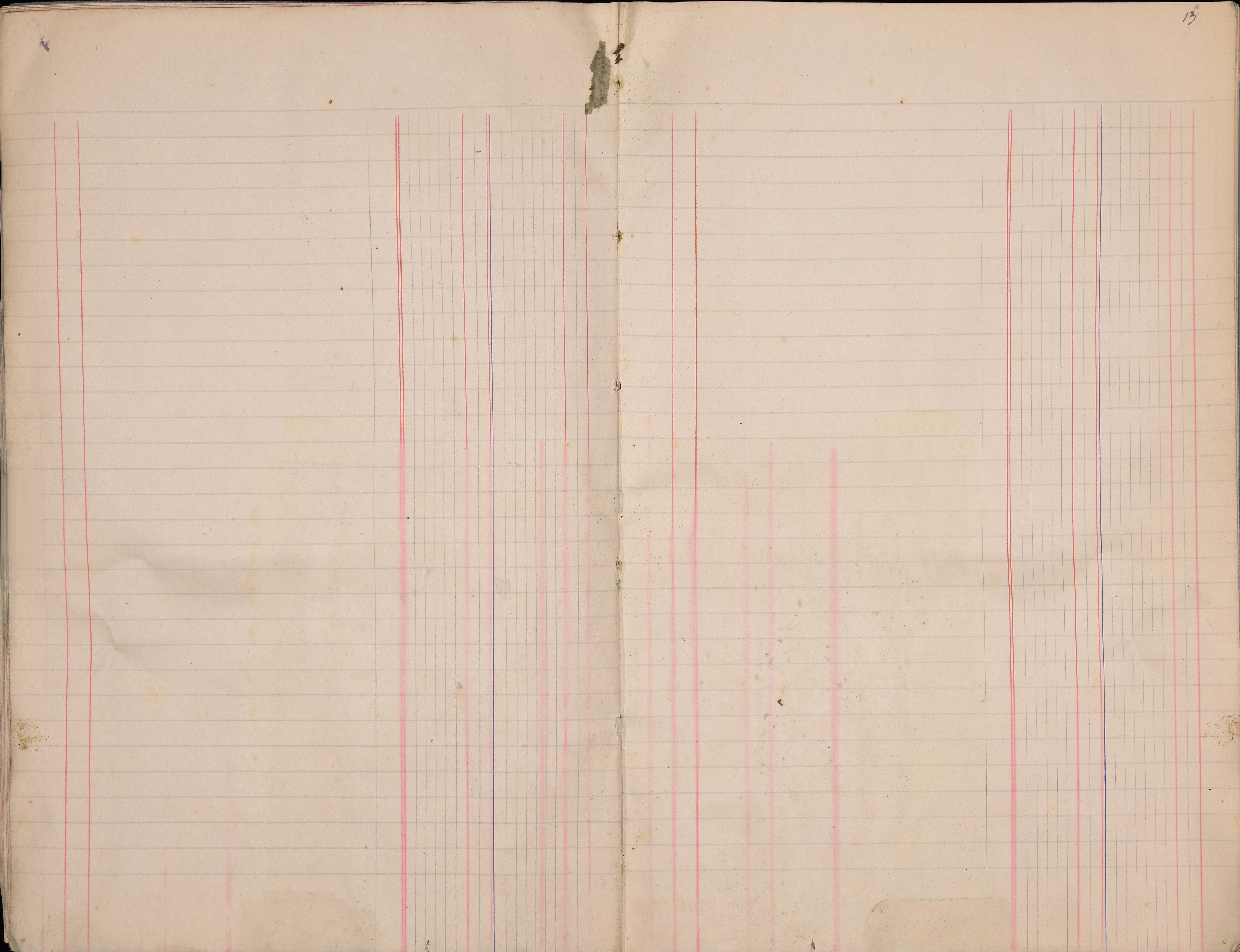
25 ~~Stanno venendo~~ O dividio il gruppo in 5 squadre in zone diverse all'interno della zona della domani potrebbe effettuare un rastrellamento, perché conosciuta come zona pratica da noi per 2 giorni.

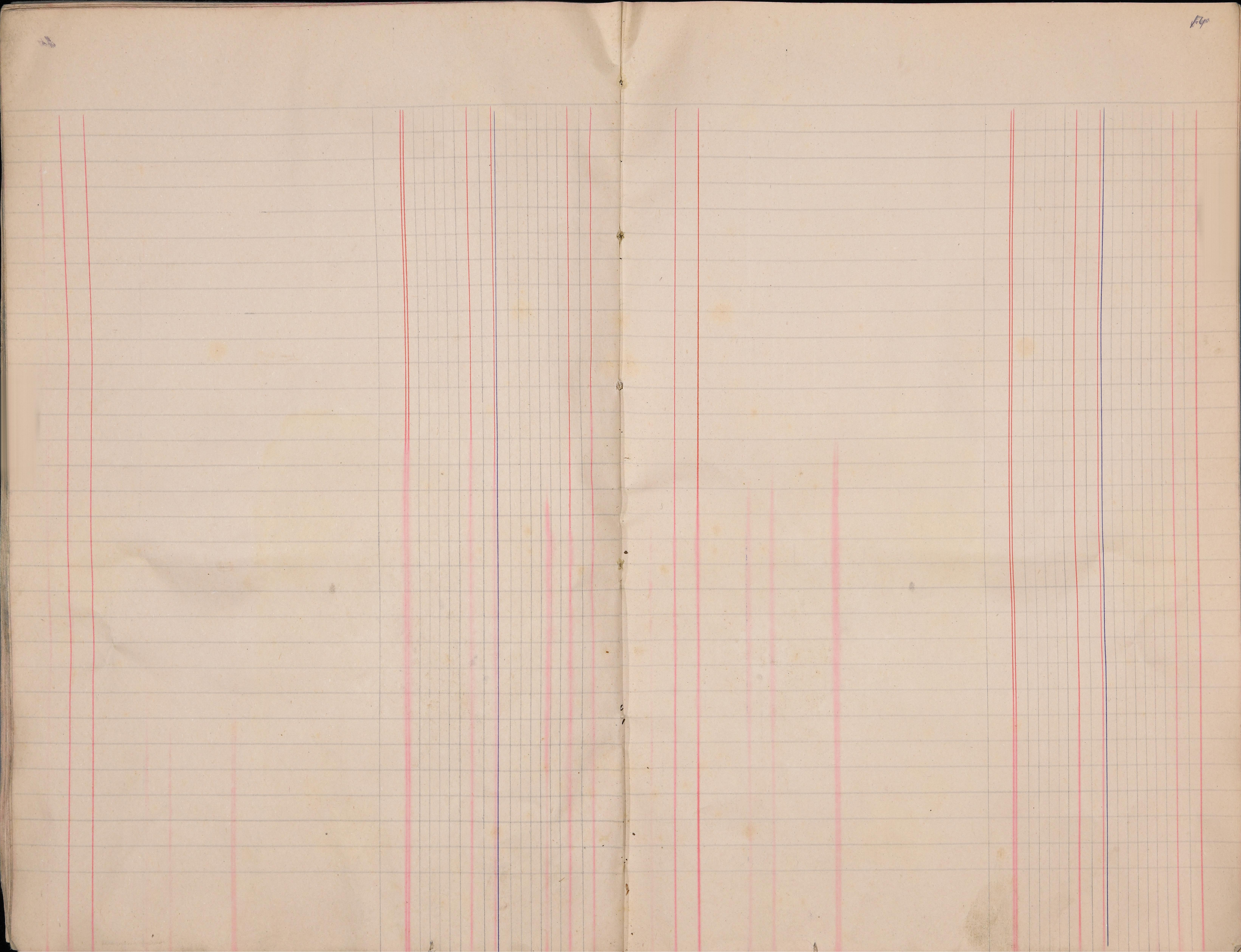
27 Del tabacco prelevato è stata fatta una distribuzione al gruppo di Moratti, e ~~ad alcune~~ squadre di quello di Caniano che probabilmente si trovano presso noi. Parte di questo è stato venduto ed è stato ricavato di 15.000 per rispondere alle spese che si incontrano eventualmente.

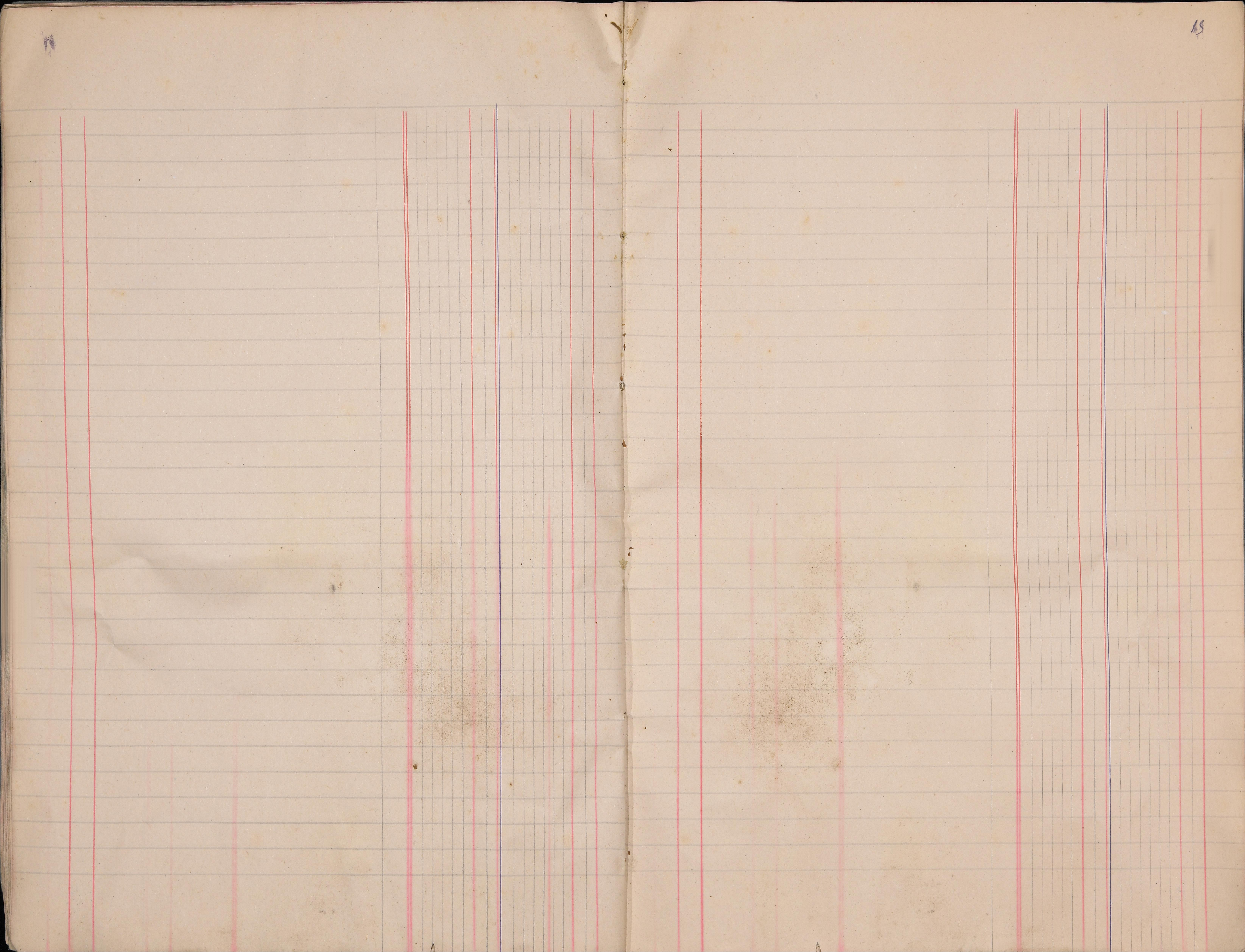
28 Rifetto del servizio di staffette.











37

